



UNIFI04

## **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

**Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I e II grado - A.A. 2014/2015**

**NON STRAPPARE  
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Il primo e principale obiettivo del laboratorio teatrale è la formazione del gruppo. [1] L'intesa e l'affiatamento di persone tanto nelle dinamiche interpersonali quanto nel lavoro creativo costituiscono una forza e un serbatoio di energia e di risorse a cui attingere per i bisogni e i desideri del singolo, per i processi e la vita del gruppo, per le produzioni e le trasformazioni nella vita sociale quotidiana.

Poiché le relazioni quotidiane sono percepite in gran parte come comunicazioni verbali, il laboratorio teatrale è il luogo dove si stimola invece il mondo della comunicazione non verbale: gesti, mimica facciale, sguardo, postura, vocalizzazioni o emissioni involontarie di suoni, aspetto esteriore, abbigliamento, trucco, accessori, comportamenti. Così, nel silenzio, i partecipanti si distribuiscono nello spazio, in piedi o seduti, e cercano con lo sguardo un punto, reale o immaginario, che attiri la loro attenzione, e si avvicinano a esso per poi allontanarsene. Dalla percezione di un punto si passa quindi alla più coinvolgente percezione dell'altro. Lo sguardo non è più il guardarsi convenzionale, ma scoperta dell'altro, un incontro che stabilisce una comunicazione profonda, affettiva. Come per lo sguardo, così si esplorano anche gli altri aspetti della comunicazione non verbale, a coppie o in gruppo, fino ad arrivare al contatto fisico tra partecipanti. Un classico esercizio in proposito è quello svolto dal gruppo a occhi bendati e distribuito nello spazio. I componenti vanno alla ricerca del partner che in precedenza avevano memorizzato con il tatto e l'olfatto. Utilizzando appunto le mani e il naso ognuno deve scartare gli estranei e trovare il proprio partner. Quando si è certi del ritrovamento, si pronuncia il nome del compagno e si possono togliere le bende per abbracciarsi.

Alla scoperta dell'altro si affianca subito la scoperta degli altri, la scoperta del gruppo come famiglia, insieme di persone a cui ci si può affidare con fiducia, gruppo di amici che condivide successi e fallimenti, emozioni e fatiche.

(da: C. Bernardi, "Il teatro sociale", Carocci)

- 
- 1** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO GC 59**  
**Secondo il brano, NON è una conseguenza dell'affiatamento delle persone nei rapporti interpersonali e nel lavoro creativo la possibilità di attingere energia per:**
- A** la produzione artistica di qualità
  - B** la vita del gruppo
  - C** i propri bisogni personali
  - D** i desideri di un individuo
  - E** le trasformazioni della vita sociale quotidiana

- 
- 2** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO GC 59**  
**Nel laboratorio teatrale si tende a stimolare:**
- A** l'uso del tatto
  - B** il linguaggio verbale
  - C** l'uso dell'olfatto
  - D** il silenzio
  - E** il linguaggio non verbale

- 
- 3** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO GC 59**  
**Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?**
- A** Il gruppo può essere una risorsa importante per ogni suo componente
  - B** Le persone devono imparare a fidarsi dei sensi diversi dalla vista per imparare a fidarsi degli altri
  - C** Nella vita di tutti i giorni ci relazioniamo gli uni con gli altri soprattutto attraverso le parole
  - D** I laboratori teatrali possono sviluppare relazioni interpersonali profonde
  - E** La comunicazione non verbale è uno strumento importante nei laboratori teatrali

- 
- 4** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO GC 59**  
**L'esercizio descritto nel brano prevede che:**
- A** si formi il gruppo attraverso il linguaggio non verbale
  - B** i partecipanti facciano fatica e si emozionino
  - C** si lavori in coppia con una persona che si conosce bene
  - D** si esplorino le dinamiche interpersonali
  - E** i partecipanti siano bendati

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

L'osservazione diretta del bambino, secondo l'ottica psicoanalitica, ha assunto attualmente un ruolo fondamentale nell'ambito della psicoanalisi infantile. Essa trae spunto dai presupposti teorici della psicoanalisi che ne influenza la metodologia e il modello osservativo di cui fa uso. Il termine "diretta" sta a indicare che non ci si avvale di nessun altro strumento al di fuori dell'osservatore per cogliere l'oggetto del proprio studio. Nella psicologia evolutiva, infatti, essendo l'oggetto di studio i bambini, non sempre è possibile utilizzare proprie e specifiche metodologie "scientifico-sperimentali" come questionari, test, interviste.

Si possono distinguere cinque metodi per effettuare il campionamento: il metodo diaristico, il metodo degli specimen, il metodo degli eventi, il metodo dei campioni di tempo, il metodo della valutazione dei tratti. Il primo consiste nello scrivere giorno per giorno la successione dei comportamenti che si verificano in un lungo periodo. Nella descrizione degli specimen, si sceglie un bambino in un certo ambiente (in laboratorio – che consente un maggior controllo delle variabili e dà un carattere più sperimentale all'osservazione – o in ambiente naturale – che permette una situazione più spontanea), si osserva, si registra tutto e si cerca di tirare le somme in base al modello teorico di riferimento. Nel metodo del campionamento di eventi, si cerca di isolare un determinato evento che si vuole osservare e si annota quando questo evento si verifica. Nel metodo dei campioni di tempo, l'attenzione dell'osservatore si concentra su quanto accade entro intervalli di tempo uniformi e uniformemente spaziatati nel tempo: metodo che assicura una certa rappresentatività e fedeltà. Nel metodo della valutazione dei tratti, infine, l'osservatore ha di fronte una batteria di scale (check-list) che descrivono le varie dimensioni del comportamento e che vengono utilizzate per riassumere quanto viene osservato.

(Archivio Selexi)

---

**5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

**Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?**

- A** Il metodo diaristico prevede che nel corso di una sola giornata vengano esplorate e analizzate tutte le dinamiche cruciali della vita del soggetto
- B** Il metodo degli eventi prevede che l'osservazione abbia una durata prestabilita e si svolga sempre nella stessa unità di luogo
- C** Il metodo dei campioni di tempo prevede che i momenti di osservazione abbiano una durata uniforme e siano regolarmente spaziatati nel tempo
- D** Il metodo della valutazione dei tratti prevede l'osservazione di luogo, tempo e specimen di un evento
- E** Esistono solo quattro metodi validi di campionamento

---

**6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

**Nell'ultimo paragrafo del brano, l'espressione "batteria di scale" potrebbe essere correttamente sostituita da:**

- A** strumento di precisione
- B** insieme di metodi diagnostici
- C** cacofonia di elementi
- D** gerarchia di scale
- E** serie di scale

---

**7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

**Secondo il brano, nella psicologia evolutiva i questionari, i test e le interviste:**

- A** non sempre sono metodologie "scientifico-sperimentali"
- B** non sono sempre utilizzabili
- C** sono gli strumenti mediante i quali svolgere l'osservazione diretta
- D** sono assolutamente inutili
- E** non vengono utilizzati nella psicologia evolutiva, a causa del suo soggetto di studio (i bambini)

- 
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**  
**Il modello osservativo nella psicologia evolutiva:**
- A** implica che l'osservatore si identifichi emotivamente con l'osservato
  - B** deve essere applicato da una persona, che osserva il bambino, in quanto oggetto di studio, e registra direttamente i dati
  - C** è affidato all'azione congiunta di un osservatore umano e di uno strumento di registrazione meccanico
  - D** prevede di registrare i dati solo a osservazione ultimata
  - E** è più diretto rispetto ai cinque metodi di campionamento descritti

- 
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**  
**Secondo quanto riportato nel brano, il metodo degli specimen:**
- A** è la metodologia più efficace usata dalla psicoanalisi infantile
  - B** è la scrittura giorno per giorno dei comportamenti di un bambino per un lungo periodo
  - C** consiste nell'osservazione di un bambino in un ambiente determinato
  - D** consiste nell'osservare un bambino in ambiente naturale per isolare un evento determinato
  - E** è l'attenta osservazione di un bambino in intervalli di tempo uniformi

- 
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**  
**Secondo il brano, l'osservazione diretta del bambino, secondo il punto di vista psicanalitico:**
- A** è sempre stata un punto cardine per la psicoanalisi infantile
  - B** nessuna delle altre alternative è corretta
  - C** è uno degli strumenti della psicoanalisi infantile, ma non dei più importanti
  - D** oggi è fondamentale per la psicoanalisi infantile
  - E** non è particolarmente rilevante per la psicoanalisi infantile

#### **BRANO GD 64**

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Secondo Antonio Rainò, fotografo e pubblicitario milanese, la giornata media di una persona nell'era industriale fordista si poteva figurare come un uovo: il guscio era il contenitore delle ventiquattro ore, l'albume era il tempo libero, il tuorlo la parte del giorno dedicata al lavoro. Tuorlo e albume erano sì a contatto dentro lo stesso guscio, ma ben separati tra loro. Nell'era di Internet, scrive Rainò, il guscio s'è rotto: tuorlo e albume sono irrimediabilmente mescolati in una frittata. È diventato difficile distinguere la parte di giornata dedicata a produrre e quella dedicata allo svago.

Il confondersi di lavoro e tempo libero è anche al centro dei libri e degli articoli di uno dei più noti sociologi italiani, Domenico De Masi, secondo il quale nell'era postindustriale produzione e svago si fondono nella civiltà dell'"ozio creativo": quando un professionista del terziario avanzato, per esempio, va a vedere una mostra, o un film, o confronta le sue idee con gli amici a cena, non si può dire in senso stretto che lavori, eppure svolge attività intellettuali che finiranno con l'arricchire la sua capacità creativa. De Masi indica come compito fondamentale della società quello di educare al tempo libero, a fronte di una scuola che attualmente si ostina a preparare solo al lavoro.

L'eliminazione del confine tra lavoro e tempo libero porta a un'invasione del primo sul secondo. È quella dinamica che il sociologo Akos Kapecz ha definito "il ricatto postfordista: o lasciare che il tempo di lavoro invada il tempo di vita, o perdere definitivamente ogni tempo di lavoro e ogni occasione di reddito". Nel pianeta della comunicazione, nell'ambiente dei mass-media, l'incapacità di vivere normalmente la risorsa del tempo libero è una delle malattie professionali più diffuse e il prezzo di questo individualismo senza rispetto dell'individuo è pesantissimo, diventa nevrosi e depressione di massa.

(da: A. e R. Gilioli, "Stress economy", Mondadori)

- 
- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**  
**Quale delle seguenti informazioni NON è deducibile dal testo?**
- A** Nella nostra epoca l'incapacità di fruire normalmente della risorsa del tempo è una malattia professionale
  - B** La teoria dell'"ozio creativo" ha cambiato l'atteggiamento dei professionisti del terziario
  - C** La scuola ancora oggi prepara solo al lavoro
  - D** L'eliminazione del confine tra lavoro e tempo libero porta ad avere meno tempo libero
  - E** L'incapacità di vivere il tempo libero può creare problemi psicologici

- 
- 12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**  
**Secondo Antonio Rainò la scomparsa della linea che separava il tempo del lavoro dal tempo libero:**
- A** porta il primo a prevalere sul secondo
  - B** nasce dal rifiuto del lavoro alienante dell'epoca industriale fordista
  - C** favorisce un arricchimento delle attività del terziario
  - D** ha fatto sì che i lavoratori siano divenuti più "oziosi", anche se in maniera creativa
  - E** nessuna delle altre alternative è corretta

- 
- 13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**  
**In base al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?**
- A** La metafora dell'uovo non è stata inventata da Akos Kapecz
  - B** Antonio Rainò è uno dei più noti sociologi italiani
  - C** "Il ricatto postfordista" non è il titolo di un'opera di Akos Kapecz
  - D** Antonio Rainò è di Milano
  - E** L'incapacità di vivere normalmente il tempo libero è legata a un individualismo che non ha rispetto per l'individuo

- 
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**  
**Nel brano si sostiene che:**
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** oggi il tempo libero a disposizione dei lavoratori è minore di una volta
  - C** nell'era di Internet tutto il tempo libero viene speso sulla Rete
  - D** è importante un'educazione al tempo libero
  - E** l'uomo moderno ha poco tempo libero e questo genera nevrosi e depressione

- 
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**  
**L'"ozio creativo":**
- A** è l'incapacità di produrre idee
  - B** è un fenomeno sociologico
  - C** dev'essere insegnato ai futuri creativi
  - D** è un atteggiamento degli intellettuali dell'era industriale
  - E** tutte le altre alternative sono corrette

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Al di là delle intenzioni del suo ideatore, Peter Pan è divenuto una creatura emblematica del mondo moderno, in cui è sempre più forte un certo "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza. Laddove il mondo degli adulti appare sempre più brutto, cresce il desiderio di fermarsi sulla soglia, in una sorta di infantilismo sempre più dilagante del quale si può vedere un simbolo nel cantante Michael Jackson, bizzarro personaggio dotato di un ambiguo fascino e di una particolare voce "bianca".

La "sindrome di Peter Pan", la volontà di non crescere, è diventata una vera e propria "malattia dell'anima". Lo psicologo americano Dan Kiley a essa ha dedicato addirittura un libro, uscito nella traduzione italiana nel 1985 ("Gli uomini che hanno paura di crescere"), in cui mette bene in luce il doloroso scontro con il "principio di realtà" che sempre più drammaticamente coinvolge gli adolescenti moderni, portandoli a opporre una resistenza strenua al fatto di dover diventare adulti. Secondo lui la causa di tutto questo è nella famiglia: «I genitori permissivi – osserva – hanno fatto sì che i bambini si convincessero che le regole, nel loro caso, non si applicassero mai». Le conseguenze sono a suo dire sconfortanti: «I ragazzi, se seguono le orme di Peter Pan, sono condannati ad accumulare sensazioni di isolamento dagli altri e di fallimento, via via che si compie l'ingresso definitivo in una società dotata di assai poca pazienza con gli adulti che si comportano da bambini. Irresponsabilità, ansia d'abbandono, solitudine, narcisismo sono le caratteristiche del personaggio Peter Pan e dei suoi, più o meno inconsapevoli, seguaci».

C'è da aggiungere, al quadro psicologico fin qui tracciato, che esistono anche motivazioni "oggettive" al dilagare della sindrome di Peter Pan: le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la civiltà dei consumi e la congiuntura economica in realtà impediscono in qualche modo ai giovani di crescere, di entrare cioè nella pienezza della vita e nel mondo produttivo assumendosi la responsabilità e il controllo delle proprie scelte e del proprio destino.

Una recente indagine dell'ISTAT ha rilevato che quasi il 60% dei giovani fra i diciotto e i trentaquattro anni vive ancora a casa con i genitori e molti di loro non lo fanno per necessità né per studiare né per mancanza di lavoro o di alloggi, ma soprattutto perché lo trovano comodo e conveniente. Via via i genitori diventano più vecchi, mentre i figli "invecchiano" in casa senza diventare genitori.

(Archivio Selexi)

- 
- 16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**  
**Secondo Dan Kiley, chi soffre della sindrome di Peter Pan può manifestare i seguenti sintomi TRANNE:**

- A** solitudine
- B** scarsa pazienza
- C** narcisismo
- D** senso di fallimento
- E** irresponsabilità

- 
- 17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**  
**Nel brano si afferma che lo stato psicologico "dell'eterna adolescenza" dipende**

- A** da caratteristiche genetiche degli individui
- B** sempre e soltanto da una scelta dettata da comodità e convenienza
- C** sempre da una scelta autonoma dell'individuo
- D** anche da sfavorevoli congiunture socio-economiche
- E** sempre dalla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro

- 
- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**  
**Lo scontro con "il principio di realtà" coinvolge:**

- A** gli adolescenti e il loro senso di solitudine e di isolamento
- B** gli adolescenti e l'idea di diventare adulti
- C** i giovani che vorrebbero uscire di casa ma non possono per motivi economici
- D** i giovani che non vogliono lasciare il nucleo familiare di origine e i loro genitori
- E** tutte le altre alternative sono corrette

- 
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**  
**Secondo quanto riportato nel brano, molti degli odierni "Peter Pan"**
- A** non riescono a trovare lavoro
  - B** preferiscono assistere i genitori in casa quando invecchiano
  - C** si assumono la responsabilità delle loro scelte
  - D** cercano di emanciparsi, impegnandosi con serietà e determinazione nella ricerca di un impiego
  - E** scelgono di continuare a vivere con i genitori anche a prescindere da ragioni oggettive o difficoltà economiche

- 
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**  
**Secondo lo psicologo americano Dan Kiley, quali caratteristiche accomunano gli adolescenti di oggi che "seguono le orme di Peter Pan"?**
- A** Irresponsabilità, isolamento, narcisismo, paura dell'abbandono
  - B** Solitudine, modestia, felicità
  - C** Allegria, spensieratezza, narcisismo
  - D** Irragionevolezza, solitudine, vanagloria, sicumera
  - E** Permissività, fallimento, solitudine

### BRANO EE 16

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Avviciniamo una persona qualsiasi, cui la psicoanalisi sia estranea, e chiediamole che spiegazioni si dà degli atti mancati. A tutta prima essa risponderà certamente: "Oh, non son cose che val la pena di spiegare, si tratta di piccoli eventi casuali". Che cosa intende con ciò? Vuole forse affermare che accadono cose così insignificanti da rimanere al di fuori dell'universale concatenazione degli eventi e che, come ci sono, potrebbero altrettanto bene non esserci? Chi spezza così il determinismo naturale in un singolo punto, manda all'aria l'intera concezione scientifica del mondo. Gli si può far osservare che perfino la concezione religiosa del mondo è più conseguente giacché dichiara espressamente che nemmeno un passero cade dal tetto senza uno specifico volere di Dio. [1] Penso che il nostro amico non vorrà trarre la conclusione che discende dalla sua prima risposta; cambierà rotta e dirà che, se studiasse queste cose, troverebbe certamente qualche spiegazione; che si tratta di piccole deviazioni funzionali, imprecisioni della prestazione psichica, e che si potrebbe indicare che cos'è che le determina. Una persona che di solito sa parlare correttamente può incorrere in lapsus verbali: 1) quando è leggermente indisposta e affaticata; 2) quando è eccitata; 3) quando è assorbita eccessivamente da altre cose. È facile trovare conferma a queste affermazioni. [2] I lapsus verbali, in realtà, si presentano con particolare frequenza quando si è affaticati, si ha mal di testa, o se incombe un'emicrania. In queste stesse condizioni si verificano facilmente le dimenticanze di nomi propri. Alcune persone sono abituate a riconoscere l'avvicinarsi dell'emicrania da questo loro dimenticare i nomi propri. Anche quando si è eccitati si scambiano spesso le parole – nonché le cose: "si prende una cosa per l'altra". La dimenticanza di propositi e tante altre azioni non intenzionali si presentano quando si è distratti, ossia, propriamente parlando, quando si è concentrati su qualcos'altro. Un noto esempio di questa distrazione è il Professore del settimanale umoristico "Fliegende Blätter", che dimentica l'ombrello e scambia il suo cappello con quello di un altro perché pensa ai problemi che tratterà nel prossimo libro. Esempi di come si possono dimenticare propositi e promesse, perché nel frattempo qualche avvenimento ci ha intensamente assorbiti, ognuno di noi può ricavarli dalla propria esperienza.

(Da: Freud, "Introduzione alla psicoanalisi")

- 
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**  
**Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**
- A** L'emicrania, con conseguente dimenticanza di propositi e promesse, è esperienza di tutti
  - B** Lo scambio di parole avviene in concomitanza con lo scambio di cose
  - C** Per le persone comuni è impossibile capire i lapsus a partire dalla propria esperienza
  - D** La dimenticanza di nomi propri può far presagire emicrania
  - E** Essere assorbiti eccessivamente dalle cose porta sempre a uno stato di eccitazione

- 
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**  
**Secondo l'autore del brano, considerare gli atti mancati piccoli eventi casuali:**
- A** è come sostenere che, come ci sono, potrebbero non esserci
  - B** prevede una visione deterministica del mondo
  - C** equivale a dire che se un passero cade dal tetto è per volere di Dio
  - D** è tipico delle persone distratte
  - E** è tipico di una concezione scientifica del mondo
- 
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**  
**Secondo quanto riportato nel brano, può incorrere in lapsus verbali:**
- A** chiunque, senza un particolare motivo
  - B** solo chi presenta disturbi psichici
  - C** solo chi di solito parla correttamente
  - D** chiunque sia affaticato
  - E** chi non dimentica mai i nomi propri
- 
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**  
**Un contrario del verbo "incombere", nel passaggio del brano contrassegnato da [2] è:**
- A** presagire
  - B** avvicinarsi
  - C** ignorare
  - D** allontanarsi
  - E** soffrire
- 
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**  
**L'autore del brano parla del Professore del settimanale umoristico "Fliegende Blätter":**
- A** come esempio di qualcuno che compie azioni non intenzionali perché concentrato su qualcos'altro
  - B** per parlare della dimenticanza di nomi propri in seguito a distrazione
  - C** per dimostrare che gli scrittori sono più soggetti ai lapsus
  - D** per citare le sue teorie sugli atti mancati in seguito a distrazione
  - E** come esempio di persona che dimentica le sue promesse quando qualche avvenimento lo assorbe intensamente



**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Il quindici marzo a mezzogiorno Tom era seduto sulla panca davanti alla fucina. La mattinata solatia era finita e le nuvole grigie foriere di pioggia arrivavano dall'oceano e le loro ombre scivolavano sulla terra splendente sotto di loro. Tom sentì il rumore degli zoccoli di un cavallo e vide un ragazzino che, agitando le braccia, spingeva un cavallo stanco verso casa. Si alzò e si diresse verso la strada. Il ragazzo galoppò fino alla casa, si tolse il cappello, buttò in terra una busta gialla, fece fare una giravolta al cavallo e lo rimise al galoppo a forza di calci. Tom fece per richiamarlo, ma poi si chinò stancamente e raccattò il telegramma. Sedette al sole sulla panca davanti alla fucina, con il telegramma in mano. E guardò le colline e la vecchia casa come per salvare qualcosa, prima di strappar la busta e leggere le inevitabili quattro parole, la persona, l'evento e l'ora. Si avviò verso la casa, attraversò la cucina, la stanzetta di soggiorno ed entrò in camera da letto. Tirò fuori dall'armadio il suo vestito nero e lo mise sullo schienale di una sedia e sul sedile ci mise una camicia bianca e una cravatta nera. Poi si distese sul letto e voltò la faccia contro il muro.

(John Steinbeck, "La valle dell'Eden", Mondadori)

- 
- 26 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**  
**Tom volge lo sguardo verso la casa e le colline per:**
- A** osservare l'ombra delle nubi sulla terra ancora splendente di sole
  - B** trovare il coraggio di aprire il telegramma
  - C** salvare un'immagine del suo mondo, che sarà sconvolto dalla notizia contenuta nel telegramma
  - D** controllare che non stesse arrivando nessun altro
  - E** guardare il ragazzo andare via
- 
- 27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**  
**Al momento di rientrare in casa, la giornata è:**
- A** resa scura dalle nuvole che sopraggiungono
  - B** gradevole e tiepida
  - C** calda nonostante la minaccia di pioggia
  - D** già nuvolosa dalle prime ore del mattino
  - E** solatia
- 
- 28 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**  
**Com'era vestito Tom il 15 marzo?**
- A** In modo adeguato alla giornata uggiosa e alle tristi notizie in arrivo con il telegramma
  - B** Indossava un cappello
  - C** Indossava un vestito nero, una camicia bianca e una cravatta nera
  - D** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - E** Era in vestaglia
- 
- 29 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**  
**Alla vista del ragazzo a cavallo Tom:**
- A** cerca di richiamarlo togliendosi il cappello
  - B** agita le braccia
  - C** rientra in casa
  - D** si dirige verso la strada
  - E** volge lo sguardo verso la casa

---

30 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70

Cosa fa Tom appena letto il telegramma?

- A** Guarda le colline
- B** Entra in casa
- C** Si siede al sole sulla panca davanti alla cucina
- D** Tira fuori dall'armadio il vestito nero
- E** Si distende sul letto

---

31 Riguardo i disturbi specifici dell'apprendimento, la dislessia riguarda la difficoltà:

- A** nel riconoscere i suoni
- B** nel disegnare
- C** nello scrivere in maniera comprensibile
- D** nell'effettuare calcoli
- E** nell'imparare a leggere

---

32 L'acronimo DSA sta per:

- A** disturbi specifici dell'apprendimento
- B** disabilità scolastiche e affettive
- C** disturbi della sfera affettiva
- D** debiti scolastici e assimilati
- E** disabilità sociali e affettive

---

33 Individuare fra le seguenti la frase che contiene un errore di grammatica.

- A** A quanti chirurghi ti sei rivolta sinora?
- B** Vi sono striscie di carta disseminate ovunque sul pavimento dell'aula
- C** Come hai potuto rientrare a un'ora così tarda?
- D** Quell'isola ha spiagge magnifiche ma alquanto affollate
- E** Nel lavorare il legno, mi sono infilata diverse schegge nelle dita

---

34 Individuare tra le seguenti la forma passiva.

- A** Saranno rimasti
- B** Sono caduto
- C** Era tramontato
- D** Fu scolpito
- E** Siete accorsi

---

35 "Avevo temuto" è:

- A** congiuntivo passato
- B** indicativo passato prossimo
- C** indicativo trapassato remoto
- D** indicativo trapassato prossimo
- E** congiuntivo trapassato

---

**36 Completare correttamente la frase "... all'esame degli amministratori, la sua richiesta ...".**

- A** Essendo stata sottoposta; verrebbe accettata
- B** Sottoposta; fosse accettata
- C** Una volta sottoposta; sarà stata accettata
- D** Sottoponendola; venne accettata
- E** Essendo stata sottoposta; fu accettata

---

**37 Individuare l'alternativa che presenta un verbo usato in funzione servile.**

- A** Non ho mai amato dover parlare in pubblico
- B** Ho fatto quello che potevo, ma non è stato sufficiente
- C** Stavo dormendo quando ti ho sentito arrivare
- D** Non volevo, ma sono stata costretta a punirti
- E** Ero in procinto di uscire, quando hai bussato alla porta

---

**38 Negli enunciati "il diritto degli altri" e "ho visto degli amici", "degli":**

- A** nel primo esempio è un articolo partitivo nel secondo è una preposizione articolata
- B** ha lo stesso valore morfologico di articolo partitivo
- C** ha lo stesso valore morfologico di articolo indeterminativo plurale
- D** nel primo esempio è una preposizione articolata e nel secondo è un articolo partitivo
- E** ha lo stesso valore morfologico di preposizione articolata

---

**39 L'utilizzazione, in posti di sostegno, di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione:**

- A** è sempre consentita, in quanto rientranti nella stessa graduatoria
- B** non è mai consentita
- C** è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
- D** è sempre consentita, ma solo per i docenti di ruolo, a discrezione del dirigente scolastico
- E** è sempre consentita nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

---

**40 Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento dei docenti è intesa come:**

- A** libertà di studio e aggiornamento professionale
- B** autonomia nella scelta del programma
- C** libertà di scelta della scuola nella quale insegnare
- D** libertà di scelta dell'orario scolastico
- E** autonomia didattica e come libera espressione culturale

---

**41 A norma del d.lgs. 297/1994, l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo:**

- A** per il 30% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 70%, attingendo alle graduatorie permanenti
- B** per il 60% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 40%, attingendo alle graduatorie permanenti
- C** per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie permanenti
- D** per il 20% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 80%, attingendo alle graduatorie permanenti
- E** per il 70% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 30%, attingendo alle graduatorie permanenti

---

**42 Il profilo dinamico-funzionale degli alunni disabili indica:**

- A** il curriculum scolastico
- B** le caratteristiche fisiche, affettive, psichiche e sociali dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero sia le capacità possedute
- C** gli obiettivi minimi di apprendimento
- D** il programma di insegnamento differenziale predisposto dall'insegnante di sostegno
- E** le strutture educative speciali messe a disposizione dalla scuola

---

**43 La tutela offerta dalla legge 104/1992 in merito al diritto all'educazione delle persone disabili:**

- A** non riguarda l'istruzione universitaria
- B** si estende dalla garanzia all'inserimento negli asili nido fino all'istruzione universitaria
- C** è limitata al primo ciclo di istruzione
- D** garantisce solo i requisiti minimi dell'apprendimento
- E** prevede la formazione di classi speciali nelle scuole di ordine e grado dedicate agli studenti disabili

---

**44 A norma del d.lgs. 59/2004, il primo ciclo di istruzione ha una durata di:**

- A** 8 anni
- B** 5 anni
- C** 3 anni
- D** 11 anni
- E** 6 anni

---

**45 Relativamente alla definizione dei curricoli, le istituzioni scolastiche determinano:**

- A** i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi
- B** gli standard relativi alla qualità del servizio
- C** gli obiettivi generali del processo formativo
- D** l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli
- E** il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata

---

**46 Il regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica:**

- A** n. 104 del 1985
- B** n. 275 del 1999
- C** n. 170 del 2010
- D** n. 89 del 2009
- E** n. 104 del 1992

---

**47 Indicare a quale documento corrisponde la seguente definizione: "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".**

- A** Progetto educativo individuale
- B** Piano dell'offerta formativa
- C** Progetto didattico personalizzato
- D** Regolamento d'istituto
- E** Progetto educativo d'istituto

---

**48 In merito alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla legge 170/2010, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si garantisce:**

- A** un insegnante di sostegno
- B** l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata
- C** l'esenzione dagli esami di Stato
- D** l'esenzione dagli esami di ammissione all'università
- E** il successo scolastico per l'ottenimento del titolo di studio nei tempi di legge (5 anni per la primaria, 3 per la secondaria di primo grado e 5 anni per la secondaria di secondo grado)

---

**49 Ai sensi del d.P.R. 104/1985, la programmazione didattica:**

- A** non ha scopo valutativo dell'operato dei docenti
- B** non ha valore ai fini del processo innovativo che si deve realizzare nella scuola primaria
- C** non è prevista nelle scuole primarie
- D** è effettuata dai docenti collegialmente e individualmente
- E** è effettuata dal consiglio di circolo o di istituto ed è attuata dal dirigente scolastico

---

**50 In merito alla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti:**

- A** la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance
- B** la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance, al pari degli altri alunni
- C** i docenti devono considerare l'alunno disabile al pari degli altri; egli non necessita quindi dell'adozione di particolari strategie didattiche
- D** gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno non partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni
- E** gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno decidono in autonomia la valutazione finale degli alunni disabili

---

**51 La fascia di età coperta dall'ICF-CY va:**

- A** dalla nascita al diciottesimo anno
- B** dalla nascita al quattordicesimo anno
- C** dai tre ai diciotto anni
- D** dalla nascita al ventesimo anno
- E** dai tre anni ai sedici anni

---

**52 In merito alla partecipazione della famiglia dell'alunno con disabilità al processo di integrazione scolastica, essa:**

- A** riveste un ruolo secondario rispetto a quello dei docenti
- B** rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno disabile
- C** non partecipa alla formulazione del profilo dinamico-funzionale
- D** non partecipa alla formulazione del piano educativo individualizzato
- E** non può richiedere la documentazione della scuola relativa all'alunno stesso

---

**53 L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**

- A** di ricerca delle scuole
  - B** organizzativa delle scuole
  - C** didattica delle scuole
  - D** di sperimentazione delle scuole
  - E** di sviluppo delle scuole
- 

**54 L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:**

- A** soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
  - B** semplificare la normativa scolastica
  - C** garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
  - D** facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
  - E** cambiare i contenuti dei curricoli nazionali
- 

**55 Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una delle forme di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?**

- A** L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
  - B** La definizione delle festività nazionali per l'anno scolastico in corso
  - C** L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
  - D** L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
  - E** L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio
- 

**56 Secondo la normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete al fine del raggiungimento dei propri scopi istituzionali. L'accordo NON può avere per oggetto:**

- A** attività di sperimentazione
  - B** attività didattiche
  - C** attività di ricerca
  - D** scambi economici
  - E** scambio temporaneo di docenti
- 

**57 Quale dei seguenti è un compito del collegio dei docenti, ai sensi del d.lgs. 297/1994?**

- A** Curare la programmazione dell'azione educativa
  - B** Adottare il regolamento interno d'istituto
  - C** Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
  - D** Attuare le attività interscolastiche
  - E** Stipulazioni di accordi di rete tra scuole
- 

**58 La legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha tra le sue finalità quella di:**

- A** quantificare una pensione a favore degli studenti con diagnosi di DSA
  - B** esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine della scuola primaria
  - C** esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine del primo ciclo di istruzione
  - D** regolamentare la creazione di apposite strutture scolastiche per studenti con diagnosi di DSA
  - E** garantire il diritto all'istruzione degli studenti con diagnosi di DSA
-

---

**59 Il piano dell'offerta formativa è predisposto:**

- A** dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per ordine, grado e tipologia di scuola
- B** a livello provinciale, per ordine e grado di scuola
- C** a livello regionale, per ordine e grado di scuola
- D** da ogni istituzione scolastica
- E** dalle sole scuole secondarie di secondo grado

---

**60 Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa viene elaborato dal:**

- A** consiglio di istituto
- B** collegio dei docenti
- C** consiglio di classe
- D** consiglio di interclasse
- E** dirigente scolastico



**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**